



Prima le mense, poi le scuole

Con padre Ferruccio Modena e l'Associazione Shalôm in aiuto della Bolivia

di Alessandro Parisi



È nata in sordina ed opera in sordina

Ce ne ha parlato compiutamente il prof. Gregorio Vivaldelli nel corso della nostra Assemblea ordinaria del 22 aprile scorso. Abbiamo conosciuto, così (ma ne avevamo parlato più volte in questo nostro Notiziario), una Associazione di volontariato cattolica che dal 1979 opera nel Basso Sarca a sostegno dei fratelli meno fortunati, in loco e in varie parti del mondo. In particolare, i Soci presenti a quell'Assemblea hanno potuto scoprire l'attività instancabile e mai doma del missionario francescano padre Ferruccio Modena, che nella Bolivia ha avviato ben dieci mense nei quartieri più poveri della città di Cochabamba, mense per le quali anche la nostra Cassa Rurale ha deliberato di contribuire al loro finanziamento.

Una vocazione nata a Padaro

Nato e cresciuto per alcuni anni a Riva del Garda, padre Ferruccio Modena ha compiuto il 31 ottobre scorso sessantacinque anni e il 25 giugno del 2007 raggiungerà i quarant'anni di sacerdozio: due traguardi, questi, raggiunti grazie ad una vocazione e ad un impegno sacerdotale e missionario che non sono mai venuti meno.

“Dopo la guerra - ci racconta padre Ferruccio - la mia famiglia, povera, si era trasferita a Padaro, sopra Varignano di Arco, dove venivano a celebrare le Messe domenicali i frati francescani del Santuario della Madonna delle Grazie, sempre di Arco. Ne ho subito colto l'umanità, la bontà e la saggezza tanto da maturare in me l'aspirazione a seguirne l'esempio. Avevo allora dodici anni”.

È seguita così l'esperienza del seminario con gli studi teologici e poi il noviziato, finché, il 25 giugno del 1967, è stato ordinato sacerdote dall'arcivescovo Alessandro Maria Gottardi.

Ma il suo obiettivo era la missione

“Nel 1970 - continua ancora padre Ferruccio - ho chiesto di poter partire per la Bolivia, dove i Francescani trentini erano presenti dal 1955, e il mio desiderio è stato esaudito.



Da quell'anno sono sempre stato in quel Paese andino con un unico intervallo, dal 1978 al 1980, quando sono stato in Messico”.

Padre Ferruccio Modena ricorda anche quando è stato in prigione, nel periodo del governo militare: “Sospettato di collaborare con i guerriglieri, una notte sono arrivati i soldati, pensando che nascondessi un giovane ferito. In realtà non era così. Certamente nella mia attività di confessore avevo avuto modo di dialogare con alcune persone che contrastavano il regime dittatoriale e, pertanto, era stato facile accusarmi di stare dalla parte della guerriglia. Allora i miei superiori hanno pensato bene di farmi cambiare aria e così mi sono spostato nel Messico dove sono rimasto per tre anni”.

Si pensa alle pance, ma anche... alle teste

Padre Modena, rientrato in Bolivia, precisamente a Cochabamba, e constatata l'estrema povertà della gente anche a causa di una galoppante e irrefrenabile inflazione, ha ritenuto quanto mai necessario dare almeno un pasto giornaliero alle mamme e ai bambini. Così, sono state costruite, anno dopo anno, ben dieci mense, e questo grazie anche all'aiuto dell'Associazione Comunità Shalôm di Riva del Garda, presieduta dal dott. Paolo Maino, che tuttora continua questa





proficua e solidale collaborazione con il missionario francescano.

Nel 1992 si è riusciti addirittura a costruire un Istituto scolastico, che va dalla scuola materna fino alla maturità. “Era giusto, - dice ancora padre Ferruccio - oltre che riempire le pance, riempire anche le teste, cioè offrire una educazione e una cultura”.

“Un mio desiderio - conclude il nostro gradito ospite - sarebbe quello di istituire anche dei Centri professionali, per dare ai giovani delle capacità artigianali, lavorative. Intanto cerchiamo di concretizzare il progetto di una nuova Scuola. A tale proposito ringrazio doverosamente l'Associazione Shalôm, che si è fatta carico dell'iniziativa, e tutti coloro che ci hanno sempre sostenuto, in primis la Cassa Rurale Alto Garda”.

Il progetto in via di attuazione

Padre Ferruccio Modena, sempre con l'aiuto dell'Associazione Shalôm e di quanti vorranno contribuire, si

propone di costruire una scuola, sul territorio della periferia, vicina alla gente povera, più emarginata. Una scuola non privata, ma nemmeno totalmente statale, in grado di avere da un lato sufficiente autonomia didattica ed economica, dall'altro accessibile a tutti, soprattutto ai più poveri.

La nuova struttura scolastica dovrà disporre di:

- un asilo;
- un'opera per il livello primario composta di 17 aule, sala riunioni, direzione e sala multifunzionale;
- una portineria ed un'abitazione per il portinaio;
- servizi igienici;
- un campo sportivo polivalente;
- una mensa.

Si prevede di poter ospitare circa 90 bambini nell'asilo e circa 700 (fra maschi e femmine) nella scuola primaria.

I genitori saranno coinvolti nella fase di elaborazione del progetto e lo saranno anche in quella di costruzione



come manodopera non qualificata. Nella fase di funzionamento saranno occupati nelle pulizie e nella manutenzione dell'infrastruttura.

L'impegno dell'Associazione Shalôm

L'Associazione Shalôm si è impegnata alla costruzione della struttura scolastica per un preventivo di spesa pari ad \$ 322.281,60 così ripartiti:

- costruzione muro perimetrale \$ 18.658,90
- costruzione asilo \$ 30.748,45
- costruzione scuola primaria \$ 198.923,73
- costruzione campo sportivo polivalente \$ 11.920,00
- costruzione servizi igienici \$ 37.052,86
- costruzione mensa \$ 24.977,63

Totale \$ 322.281,60 (Euro 250.000,00 ca)

Per eventuali offerte

Cassa Rurale Alto Garda:
c. c. n. 02/142146
CIN C - ABI 08016 - CAB 35320
Cod Swift: BIC CCR TIT 2104F

